



COMUNE DI SAN MINIATO

Provincia di Pisa

REGOLAMENTO URBANISTICO

Legge Regionale n.1 del 03.01.2005

APPROVAZIONE

Aprile 2008

Programma di Abbattimento delle Barriere Architettoniche ed Urbanistiche

RELAZIONE

**Prof. Ing. Alberto Clementi capogruppo,
Arch. Roberto Ida', Arch. Manrico Logli
Arch. Stefano Palummo, Arch. Luigi Pierotti**

Agronomo Roberto Righi, Geologo Francesco Tacchi,
Ingegnere idraulico Nicola Croce

Ufficio di piano

Coordinatione del settore pianificazione	Dott. Davide Bani
Responsabile del procedimento	Arch. Saskia Cavazza
	Arch. Carlotta Pierazzini
	Geol. Monica Salvadori
	Arch. Regina Amoruso

**Il Sindaco
Angelo Frosini**

**L'Assessore all'Urbanistica
Piero Bagni**

**Programma di intervento per l'Abbattimento delle Barriere
Architettoniche ed Urbanistiche (P.A.B.A.)
(L.R. 1/2006 art.55 comma 4, lettera f)**

Introduzione

La L.R. 1/2005, art.55, comma 4, lett. f, definisce l'obbligo per i comuni di redigere il Programma di Intervento per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche ed Urbanistiche all'interno della stesura del Regolamento Urbanistico.

Il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche è uno strumento di programmazione contenente il censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;

Il P.A.B.A. fotografa la realtà esistente evidenziando tutti quegli elementi fisici ma anche culturali che limitano o impediscono in qualche modo la libera e completa fruizione degli spazi e degli ambienti.

II PABA ED IL CONTESTO TERRITORIALE

La Città come realtà che accoglie al suo interno quartieri, piazze, spazi verdi, edifici pubblici e privati, tra loro collegati da arterie stradali di sezioni diverse, presuppone che questi siano in qualche modo raggiungibili. La necessità, di spostarsi all'interno dell'ambiente urbano, avviene con tempi e modi diversi a seconda delle capacità (fisiche o sensoriali), delle necessità (alimentari, di svago,..), della disponibilità dei mezzi (tram, auto, bici,..), o in base a scelte personale (preferisco andare al lavoro a piedi così mi faccio una passeggiata).

Il Programma di Intervento per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche ed Urbanistiche in definitiva, deve garantire ad ognuno la più ampia possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza, all'interno dell'ambiente urbano al di là della sua condizione fisica, sensoriale o anagrafica.

Tuttavia non può essere l'unico strumento per garantire la fruibilità della città: l'abbattimento delle barriere fisiche infatti, deve essere affiancato da un insieme di misure volte a facilitare gli spostamenti e la fruibilità dei servizi.

La sinergia delle trasformazioni non materiali del territorio, attraverso strumenti quali il Programma di Intervento per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche ed Urbanistiche, il Piano dei tempi e orari, il Piano Urbano del Traffico, la pianificazione dei trasporti pubblici, e l'informatizzazione dei servizi ecc. deve essere volta a migliorare sia la fruibilità fisica del territorio sia quella complessiva dell'accesso ai servizi.

L'Analisi che viene condotta sul Territorio tiene conto delle relazioni che esistono tra strutture, infrastrutture e fruitori, cercando di individuare tutto ciò che è fonte di pericolo, che è ostacolo o che può causare imbarazzo o discriminazione.

Le Barriere Architettoniche, come definite dalla normativa vigente, sono infatti tutti elementi che impediscono o limitano la percezione, la riconoscibilità, l'orientamento, la comunicazione, l'utilizzo di oggetti e l'accessibilità degli ambienti in modo sicuro ed autonomo da parte dell'utenza, qualunque sia la condizione fisica o mentale della stessa.

Garantire la completa Accessibilità degli Edifici Pubblici o ad Uso Pubblico e dei servizi ad essi collegati comporta, oltre al rispetto della normativa vigente, un miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini e gli ospiti.

Le fasi del P.A.B.A.

Per la redazione del P.A.B.A. sono state seguite le seguenti fasi:

1. Quadro generale della situazione relativa alle barriere architettoniche nell'ambito territoriale di competenza:
 - individuazione degli edifici di interesse pubblico: tutti gli edifici che hanno rilevanza pubblica (scuole, uffici pubblici, negozi, strutture ricettive e di svago, ...) sono stati individuati, classificati per categorie e rappresentati cartograficamente;
 - individuazioni delle funzioni presenti con l'eventuale individuazione all'interno di un unico involucro edilizio di più funzioni (es. scuola+palestra+campo sportivo+aula magna+...) che vengono utilizzate dalle persone in tempi diversi;
 - catalogazione dei servizi e delle infrastrutture: attraverso l'individuazione e l'analisi delle fermate dei mezzi pubblici, dell'accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico, delle caratteristiche dei percorsi urbani;
 - individuazione dei tratti urbani oggetto del P.A.B.A.: vengono individuati i percorsi ove insistono in numero rilevante di strutture e servizi ad uso pubblico e i luoghi principali di aggregazione che sono oggetto della successiva analisi per l'individuazione delle barriere architettoniche dell'ambiente urbano;
2. Individuazione della stima di massima per l'eliminazione delle barriere architettoniche:
 - rilievo degli ostacoli e delle barriere architettoniche e stima per la loro eliminazione: tutti quegli elementi fisici che impediscono la libera e sicura fruizione di spazi ed ambienti sono stati oggetto di rilievo accurato e di studio per la loro eliminazione o superamento, con relativa stima di massima;
3. Analisi finale:
 - Analisi dei rilievi effettuati; individuazione delle priorità: ad ogni intervento o gruppo di interventi, in base alle varie funzioni e necessità di fruibilità di ogni edificio, è stata assegnata una priorità di realizzazione.
Questa analisi servirà di riferimento insieme alla stima del costo dell'intervento, per l'inserimento delle azioni nella programmazione del bilancio di previsione del Comune.
4. Informatizzazione del P.A.B.A.: realizzazione del P.A.B.A. inteso come piano informatizzato per la consultazione, e gestione della programmazione degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche aperto all'utilizzo degli Uffici interni del Comune ed all'intera cittadinanza in modo da costituire una guida pratica in tempo all'utilizzo della città e al contempo per evidenziare gli interventi in attesa di realizzazione;

CRITICITA'

L'analisi di questo lavoro è stata indirizzata sulle località principali del comune, situate all'interno dei centri abitati maggiori; in particolare si sono individuati ed analizzati tutti gli edifici di proprietà del Comune su cui insistono servizi pubblici e i percorsi ritenuti più significativi per la fruibilità delle attrezzature di interesse generale sia pubbliche che private.

Si ritiene opportuno chiarire che nell'affrontare le problematiche dell'accessibilità e la redazione del Programma è stato salvaguardato in primis il principio secondo cui ogni cittadino deve poter accedere alle strutture pubbliche in condizioni di autonomia e sicurezza.

Per quanto attiene alla situazione urbana, una parola va spesa per quelle zone la cui posizione geografica ed orografica rende estremamente difficoltoso un adeguamento ai criteri di accessibilità.

Si pensi ad esempio al caso di frazioni collinari, San Miniato, Cigoli, nelle quali l'abitato si snoda in cresta assecondando i forti dislivelli naturali e nei quali è dunque impensabile realizzare percorsi con pendenza ottimale del 5%; in questi specifici casi è stato assunto il principio, materialmente realizzabile, che se l'edificio pubblico o ad uso pubblico soddisfa il requisito di accessibilità, ed esistono parcheggi riservati e percorsi di collegamento privi di barriere tra questi e l'ingresso all'edificio, allora si potrà considerare soddisfatto il requisito dettato dalla normativa.

Altro aspetto rilevante è quello della particolare situazione del patrimonio edilizio esistente vincolato e dei borghi storici nel loro insieme.

Molti degli edifici rappresentativi e sedi istituzionali sono vincolati ai sensi della legislazione in materia di tutela dei beni architettonici, ambientali e storici: intervenire in essi può comportare, in situazioni estreme, anche la compromissione della struttura originaria, oppure, per integrare l'intervento rispettando l'esistente con utilizzo di materiali pregiati, i costi potrebbero risultare elevatissimi. Molto spesso inoltre la struttura dell'insediamento non sempre consente la realizzazione di percorsi pedonali accessibili, sia per la larghezza della viabilità sia per la pendenza, le scalinate storiche, sia per il materiale utilizzato, ecc.

San Miniato ne è un esempio lampante. Nella città storica sono collocati tutti gli uffici principali dell'amministrazione e dai rilievi effettuati non tutti gli uffici sono accessibili. Tuttavia si evidenzia che negli anni passati, il Comune di San Miniato, pur non avendo ancora redatto il P.A.B.A., ha predisposto una riorganizzazione generale della maggior parte degli uffici in concomitanza delle ristrutturazioni di diverse sedi principali dell'amministrazione stessa. Attualmente si può constatare che circa la metà degli uffici sono stati trasferiti in sedi ristrutturate e accessibili; gli altri sono provvisoriamente in sedi rese accessibili con strutture temporanee e solo una piccola parte non è ancora accessibile ma è in attesa di trasferimento non appena sia completata la ristrutturazione del palazzo comunale attualmente in corso, progettato e realizzato per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Un secondo aspetto, come già accennato, è relativo ad i percorsi pedonali: attualmente sono pressoché inesistenti, inoltre la conformazione orografica del territorio non permette le pendenze consigliate dalle normative. In questo caso l'indirizzo proposto per migliorare la fruibilità della città storica è quella di creare delle "corsie preferenziali pedonali" la dove le dimensioni della sezione stradale lo consenta o di pedonalizzare ampie zone della città. Già oggi il centro storico rimane chiuso al traffico nei fine settimana ed in occasione di manifestazioni con il supporto di bus-navette che permettono di raggiungere la città.

Tuttavia la chiusura totale del centro è vincolata e subordinata alla revisione totale della viabilità. Il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico stesso cercano di dare una risposta a questa problematica individuando una serie di ampliamenti di parcheggi periferici alla città e una viabilità alternativa al centro storico "Viabilità di Gronda" che consenta in un prossimo futuro di chiudere il centro storico, almeno parzialmente, al traffico veicolare.

La realizzazione di tali interventi potrà rendere pienamente sicura la fruibilità pedonale di San Miniato e potrà consentire forme di intervento atte a rimuovere gran parte delle barriere rimanenti.

Per la complessità del problema che interessa diverse opere pubbliche di notevole entità, non si è potuto fare una stima di massima dei costi di adeguamento, che sarà fatta in dettaglio in occasione del prossimo Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

CRITERI DI PRIORITA'

L'analisi fatta sui percorsi pedonali urbani e su tutti gli edifici di proprietà pubblica servirà di riferimento insieme alla stima del costo dell'intervento, per l'inserimento degli interventi di adeguamento nella programmazione del bilancio di previsione del Comune.

Per la programmazione e la divisione degli interventi in stralci funzionali si consiglia di:

- tener conto della divisione funzionale dei percorsi in poli urbani, nodi, percorsi principali e secondari;
- dare priorità all'adeguamento di edifici scolastici ed in secondo luogo agli edifici con uffici aperti al pubblico giornalmente;
- di concentrare gli interventi su edifici e percorsi limitrofi in modo tale da dare accessibilità alla struttura e al percorso pubblico di accesso.

ELABORATI

- Relazione

- Quadro conoscitivo riassuntivo:

elaborati scala 1:500

TP-1a Ponte a Egola, La Catena, Cigoli;

TP-1b San Miniato Basso, La Scala

TP-1c San Miniato, Borghi interni

TP-1d Borghi della Piana

- Stima dei costi:

schede

Schede di rilievo edifici

Schede di rilievo percorsi

- Schematizzazione dello stato di accessibilità:

elaborati scala 1:500

TP-2a Ponte a Egola, La Catena, Cigoli;

TP-2b San Miniato Basso, La Scala

TP-2c San Miniato, Borghi interni

TP-2d Borghi della Piana